

Osservatorio di KIM

La lezione dell'idraulico

Ammettere i propri errori è sempre doloroso ma insieme da un senso di fierezza; siamo uomini, che diamine! Possiamo sbagliare, ma poi non cerchiamo scuse. Come se costata fatica, debbo dire di aver sbagliato quando ho ammonito Valcareggi perché si deesse dare per prenotare le stanze sulla Riviera Adriatica. L'errore era doppio: non stava nell'ammontamento, ma nell'indicazione della località; in conseguenza di questo primo errore il secondo: sollecitavo la prenotazione delle stanze perché ci si... una avvezza alla stagione alta, quando è difficile trovarle, non pensando che forse a Biarritz o ad Acapulco, a San Raphael o a Samou non c'è penuria di stanze.

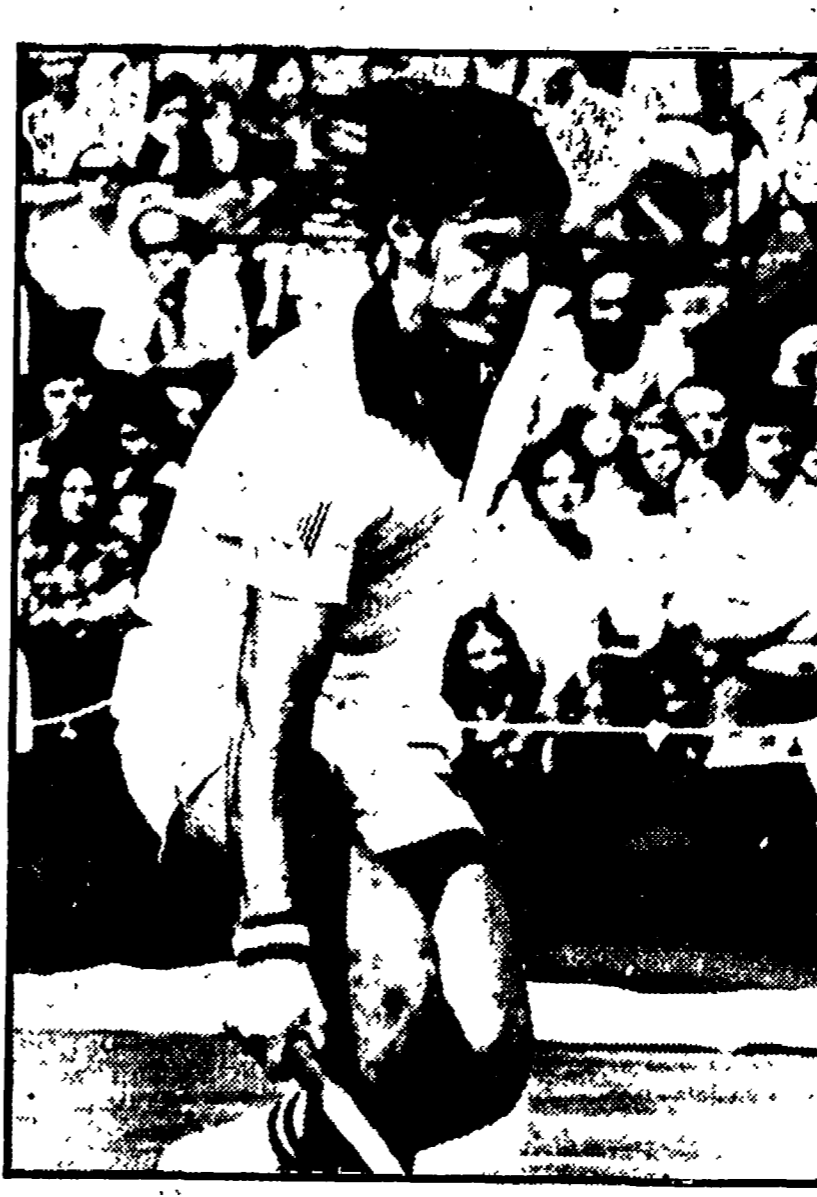
MONDIALI IN BREVE

La stampa olandese non è rimasta granche impressionata dalla vittoria del Brasile sulla Argentina. Sottolineando la scarsa efficienza dell'attacco brasiliano, il «Trouw» scrive che i campioni del mondo uscirono dal campo con un'aria di delusione. Sotto il titolo «Ancora una volta il Brasile non impressiona», il «De Telegraaf» osserva che la vittoria brasiliana sugli argentini potrebbe essere probabilmente definita come l'incerto più noioso del torneo. In 90' di calcio irritante e passaporto, il Brasile ha ottenuto la vittoria quasi come un regalo.

Sercu fa il «bis» a Caen Eddy Merckx maglia gialla

Il campione belga è tornato leader grazie ai 6' di abbuono di un traguardo volante

CABEN, 1. Patrick Sercu concede il «bis» a Franchino Gribli non sta più nella pelle. I capelli a spazzola del tecnico della Brooklyn sembrano ridotti dall'emozione. E' la terza vittoria su quattro prove dell'unica formazione italiana che, tenendo fede alla parola data, alcuni mesi fa, si è imbarcata nell'avventura del Tour. E' un premio alla serietà di un sodalizio i cui ciclisti sono uniti dal doppio filo dell'amicizia e dell'interesse in un clima semplice e fraterno.



Il campione belga è tornato leader grazie ai 6' di abbuono di un traguardo volante

La stampa olandese non è rimasta granche impressionata dalla vittoria del Brasile sulla Argentina. Sottolineando la scarsa efficienza dell'attacco brasiliano, il «Trouw» scrive che i campioni del mondo uscirono dal campo con un'aria di delusione.

L'Olanda continua ad essere data favorita dai bookmakers londinesi. Dopo il facile e netto successo sulla Germania Est, Cruyff e compagni vengono dati 13 a 8. Al secondo posto nelle quotazioni è la Germania Occidentale offerta 7 a 4. Seguono il Brasile, dato sei ad uno (era offerto cinque ad uno) e la Polonia (da sei ad uno ad otto ad uno).

PANATTA ELIMINATO A WIMBLEDON

Anche al torneo di Wimbledon Adriano Panatta ha fatto poca strada. E' stato infatti sconfitto al terzo turno dall'americano Jimmy Connors, che lo ha sconfitto per 6-2, 7-5, 6-2.

Nuoto a Santa Clara

Novella Calligaris europea nei «1500»

La Stuttgart ha migliorato il primato dei 200 metri dorso nuotando in 2'26''75

Il nuoto europeo organizza se stesso attraverso «meetings» che consegnano record agli atleti d'oro o che affanno gli atleti alla prova delle grandi scuderie americane e australiane. L'Europa organizza anche scuderie esaltanti tra le nazioni al vertice — come RDT e URSS — quasi sempre in grado di proporre nuove dimensioni ai limiti continentali e assoluti. Ma questa volta, nel mondo, ci sono di più, nella cittadina americana si sono sempre contratte le concezioni diverse di fare nuoto. Da quella che esaspera i talenti — si fa per il tempo dalla culla a quella, più ragionata, che i talenti li fa covare dalle varie federazioni. E lo scartare di queste concezioni antitetiche ha regolamentare espresso record, rivincite ottenute e rivincite fallite. Sempre sport di altissimo livello, comunque. Abbiamo così registrato il record mondiale di Heather Greenwood (campionesse mondiale a Belgrado) sui 400 metri italiani di Antonella Roncelli sui 100 metri. Ora ne abbiamo due da aggiungere al palmarès già cospicuo. Quelli di Cristina Stuttgard sui 200 metri e di Novella Calligaris sui 1500 metri. Il primato di Novella Calligaris sui 1500 metri è stato migliorato da quello di Cristina perché mentre Novella i record li ha comandato le altre ragazze della esigua pagella italiana si sono limitate a subire. Ora ne abbiamo due da aggiungere al palmarès già cospicuo. Quelli di Cristina Stuttgard sui 200 metri e di Novella Calligaris sui 1500 metri.

Deve pagare un «debito» al fisco

Pesola sconterà in clinica i dieci giorni di carcere?

Bologna, 1. Bruno Pesola, sta scontando il suo «debito» con la giustizia fiscale affacciato sul suo più bel balcone di Bologna, vale a dire nella rinascente Villa Baruzziana. Questa lo hanno trovato e gli hanno notificato l'ordine di carcerazione. Potevano tentare di costringerlo ad abbandonare il letto della clinica per la dura branda della infermeria del carcere? E un problema, questo, che pare sia risolubile soltanto dal giudice di esecuzione. Non si può, in altre parole il magistrato che ha ordinato l'imprigionamento di Pesola, informarlo del fatto, potrebbe, volendolo, ordinare una visita fiscale per accertare se il «catturato» simula o meno infermità. Ma intanto i giorni di galera (tenuto conto delle proporzioni) scaglino la prima pietra. Però il verdetto contro Pesola è definitivo e il giudice d'esecuzione par-

Di sacrifici e lavoratori ne fanno già troppi

Cara Unità, era lecito attendersi che Colombo Carl la smettesse con la solita, generica richiesta di sacrifici al Paese. E' vero che in Italia c'è stata una scossa di riarmo dei sacrifici non li ha mai fatti e che dovrebbe cominciare a farne, ma queste persone, Carl, Colombo e compagnia devono cercare di farlo loro amici, non tra i lavoratori che si sacrificano in tutto il mondo, anche troppo. Col saluto e programmi che solo arrivare alla fine del mese e veramente poche sono le «evasioni» e le soddisfazioni che ci possiamo permettere.

TV: verità manipolata e programmi scadenti

Cara compagno direttore, la presente, che ti prego di pubblicare nella rubrica «Lettere all'Unità», sarà brevemente un'esperienza sulla vita del nostro giornale che il nostro Partito. In quanto al nostro giornale, il prego di non farci passare gli programmi televisivi di Capodistria, unica fonte estera nella nostra zona dalla quale si può sapere qualcosa di ciò che accade nel mondo, verità che la TV italiana manipola e suscita in modo indecente, senza contare i programmi sempre più scadenti.

I marescialli che aspettano la «qualifica»

Signor direttore, come è noto da circa due anni i marescialli maggiori hanno diritto (e per i carabinieri a giudizio insindacato) a un'abilitazione (vedi articolo dell'arma) alla nomina ad «aiutante ufficiale», considerata una qualifica e non un grado. In termini di qualifica, i marescialli sono diventati due circa 20 mila lire in più al mese. Si dice che questa «qualifica» sia stata abolita appositamente per favorire quelli che noi definiamo i trampiedi addetti agli alti comandi. E questo, in pratica è risultato vero, in quanto si è verificato che sono stati essi i primi ad essere promossi, spesso con un mese di anticipo, con i loro comandi per 30 anni la stazione.

Un telegramma tempestivo e uno non inviato

Cara Unità, sono un compagno che presta servizio militare nella 220ª compagnia, ho sempre chiesto di partire per fare il soldato, mi ero raramente interessato alla «naja» e del suo numero zero problema. Ora però, che tocca con le mie stesse mani, che soffro per la lontananza da casa e per la vita monotona e snerzata che conduco, mi rendo conto che avevo trascinato — e forse non solo io — un problema molto importante che mi ha fatto affiorare con il rinnovamento democratico dello Stato che da sempre andiamo predicando. Bene è fatto il mio diritto ad organizzare quel recente convegno sulle Forze Armate. Ma non basta. Bisogna proseguire bisognando di un'opinione pubblica sul problema della democratizzazione delle FF. AA. e di una riforma dell'ordine militare. Bisogna evitare di spersonalizzare i giovani militari, bisogna impedire che si giunga ad esasperati e per il più parte di natura: è necessario invece accostarsi sempre più ai valori della nostra Costituzione, nata dalla Resistenza, e disingannarsi da quel maledetto qualunque che è il servizio militare, così come oggi strutturato, non fa altro che alimentare.

NEI MOMENTI CHE CONTANO... PIÙ MORDENTE!



Advertisement for Brooklyn tires featuring a cyclist (Patrick Sercu) riding a road bike. Text includes 'BROOKLYN CHEMICAL LA GOMMA DEL PONTE', 'PATRICK SERCU del G.S. Brooklyn ha vinto la St. Malo - Caen del Tour de France', and 'perfetti IL NOME DELLA QUALITÀ'.

Advertisement for Bici Gios Torino, featuring a cyclist and text 'BICI GIOS TORINO'.